Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PIEMONTE

Modello B

BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701 del 26/05/2025

MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO

Alla REGIONE PIEMONTE

Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: **"Giovani Radici". Crescere nel Chierese**

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto Sicchiero Alessandro

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

Comune di Chieri

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani"* in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani"* non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:
    - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
    - consentire i controlli specificati dal Bando;
    - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
    - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
    - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Avvio progetto[1] previsto per il 01/12/2025 **Fine progetto**[2] previsto per il 31/10/2026

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

La pandemia ha acuito situazioni di criticità nel Chierese, nonostante le misure adottate per evitare scenari conflittuali con investimenti in progetti di partecipazione civica, persiste l'esigenza di organizzare spazi di valorizzazione delle competenze dei giovani e per confrontarsi con la complessità del mondo.
Da una indagine condotta dal Comune di Chieri da titolo "*Giovani, come state?*" sullo stato emotivo dei giovani in occasione della Pandemia, è emerso come "il contatto umano e fisico (82,8%)" e "stare all'aria aperta a contatto con la natura (65,2%)", così pure praticare "sport e movimento (46,5%)", siano stati gli elementi che più sono mancati alla popolazione giovanile in occasione del lockdown. Mancanza di socializzazione e cambiamento delle abitudini di vita hanno avuto effetti importanti su tutti ma in particolare sui soggetti già con tendenze alla fragilità che si sono manifestati in modi differenti.
Da interviste realizzate dalla Fondazione della Comunità Chierese sono emersi i seguenti **fabbisogni**:
● il ritiro sociale volontario e il rifugiarsi in attività solitarie spesso accompagnate da inversione del ritmo sonno-veglia e stili di vita disregolati e dipendenze da alcol e digitale;
● abbandono scolastico di allievi delle classi quarte e quinte degli istituti di istruzione superiori a causa dell'ansia da prestazione per l'esame di maturità, difficoltà di adattamento al passaggio dalle scuole medie alle superiori;
● difficoltà economiche della famiglia di origine con conseguente aumento delle tensioni emotive nei giovani.
In un contesto in cui le sfide ambientali e sociali richiedono risposte sempre più integrate, inclusive e partecipate, sono necessari percorsi di crescita per le giovani generazioni, con uno sguardo attento al lavoro, all'ambiente e alla coesione sociale.
Gli **obiettivi strategici** che intende perseguire il progetto sono i seguenti:
- costruzione e potenziamento di spazi di confronto di pari, in un'ottica di educazione volta a elaborare collettivamente i vissuti individuali;
- realizzazione e potenziamento di attività mirate alla crescita e formazione di un gruppo di giovani portatori di innovazione sul territorio secondo un'ottica di protagonismo giovanile e ricambio generazionale.
Gli **obiettivi operativi** sono:
- accompagnare i giovani nel percorso di inserimento lavorativo e cittadinanza attiva, che li ponga al centro come protagonisti nella co-costruzione di azioni concrete a favore della sostenibilità e della comunità locale;
- valorizzare i talenti giovanili, promuovendo da un lato l'inclusione socio-lavorativa e dall'altro una partecipazione consapevole alle sfide ambientali del presente;
- promuovere comportamenti virtuosi di autonomia e responsabilità in merito alla propria salute individuale e collettiva.

[1] Data indicativa
[2] Data indicativa

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- [x] **1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;**
- [x] **2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;**
- [x] **3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;**
- [x] **4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;**
- [x] **5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.**

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

□ solo 1	□ da 2 a 3	☒ da 4 a 5

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Per ciascuna azione:

AZIONE 1 - Accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;

- descrivere le attività che si intendono realizzare:

I 20 beneficiari verranno suddivisi in due gruppi target caratterizzati dalla fascia d'età e l'ambito di attività e potranno accedere a due percorsi di crescita paralleli, durante i quali potranno acquisire strumenti, competenze, consapevolezze e un maggior grado di autonomia.

Il gruppo dei giovani dai 15 ai 18 anni verrà coinvolto in attività riferibili all'acquisizione di un protagonismo nel tessuto sociale del Chierese, mentre per i giovani dai 19 e 34 anni verrà posta particolare attenzione alle attività di inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ	**Gruppo A - Ambito sociale Giovani dai 15 ai 18 anni**	**Gruppo B - Ambito lavoro Giovani dai 19 ai 34 anni**
Accompagnamento	4 incontri partecipativi in presenza presso il Centro Giovani ArKa di Chieri e spazi comunali attrezzati, guidati da un group leader esperto in dinamiche giovanili. Obiettivo: avviare un dialogo tra pari e istituzioni, creare senso di comunità.	4 incontri di assessment professionale: sessioni individuali o in piccoli gruppi con un coach professionale per orientamento, identificazione di attitudini, competenze e aspirazioni.
Ascolto e Dialogo	Durante gli incontri i giovani sono coinvolti attivamente in un confronto guidato: brainstorming, lavori di gruppo, micro-lezioni dialogiche. Verranno utilizzati materiali visivi (mappa mentale, schede). Il group leader faciliterà l'emersione di idee e bisogni della comunità.	I giovani guidati dal group leader (consulente orientamento/educatore professionale) partecipano a esercizi di autovalutazione (portfolio personale, SWOT su sé stessi, CV interattivo).
Mappatura e Analisi	Utilizzo di questionari semi-strutturati e "world café": i ragazzi raccolgono dati su aspettative, desideri e bisogni sociali. I risultati verranno condivisi via infografica e discussi collettivamente.	Analisi strutturata tramite questionario motivazionale e interviste semi-strutturate: si evidenziano interessi, motivazioni, soft skill e hard skill.
Co-progettazione e partecipazione attiva	I partecipanti definiscono insieme obiettivi (ad es. riqualificare uno spazio, anche legata a "Piazza Ragazzabile"), formulano mini-progetti (laboratori di arte urbana o riqualificazione). Questo lavoro valorizza il coinvolgimento reale e responsabile.	Stesura condivisa di un piano personale di crescita: definizione di obiettivi a breve (formazione, stage) e lungo termine (lavoro stabile, autoimprenditorialità). Il Comune facilita la connessione con il Centro per l'Impiego, agenzie formative e progetti come "M.I.P. – Mettersi in Proprio"
Percorsi di formazione e empowerment	Attività formative che rafforzano le competenze necessarie per un impegno consapevole e efficace. Con 2 laboratori pratici su cittadinanza attiva, sostenibilità e leadership verrà attivata una attività come "botteghe formative" organizzate da associazioni (come avviene in "Piazza Ragazzabile"), potenziate con strumenti digitali e creativi, e introduzione al volontariato civico.	Sessioni formative su: tecniche di ricerca lavoro, strumenti digitali professionali (LinkedIn, ecc.), public speaking, progettazione di impresa. In aggiunta, esperienze pratiche come job days o incontri con aziende locali/partner formativi.
Creazione spazi di sperimentazione	Realizzazione di un evento finale di riqualificazione urbana leggera (es. murales, arredi). I partecipanti saranno premiati con attestati, piccoli benefit (magliette, gadget, pubblicazione sui social comunali).	Attivazione di tirocini formativi presso aziende o strutture del territorio: in collaborazione con Centro per l'Impiego o agenzie. Il programma include mentor professionale, monitoraggio e riconoscimento partecipativo (referenze, attestati).

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione

Gli strumenti sono pensati per promuovere il coinvolgimento attivo, la consapevolezza e l'autonomia per i partecipanti. Inoltre le attività di monitoraggio e valutazione saranno supportate da strumenti per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, in particolare:

- le griglie di valutazione delle competenze consentono di raccogliere informazioni per elaborare il giudizio sulle attività previste. Rappresenta una matrice che consente di identificare, per una specifica competenza oggetto di formazione e valutazione, il legame che si instaura tra le sue componenti: - le conoscenze ed abilità essenziali mobilitate dai partecipanti nel corso dell'azione di accompagnamento; - le evidenze ovvero le prestazioni reali, significative e necessarie che costituiscono il riferimento valutativo periodico e finale; - i livelli di padronanza che consentono di collocare la prestazione del partecipante.

- In ambito partecipativo, strumenti visuali come Net-Map Toolbox aiutano a mappare le relazioni e le dinamiche di influenza all'interno del gruppo, favorendo una comprensione condivisa dei rapporti tra attori chiave
- Per le attività di orientamento verrà utilizzata una guida metodologica disponibile su supporto informatico predisposta dal partner ENGIM. Ciascun formatore potrà utilizzare schede tarate sulle reali esigenze e sui bisogni esplicitati dal gruppo di partecipanti quali: schede di analisi delle aspettative e motivazioni, schede per conoscere le proprie caratteristiche personali, gli stili di apprendimento e di autovalutazione delle competenze, scheda di presentazione dei servizi orientativi territoriali, analisi interessi e aspettative rispetto all'inserimento lavorativo, analisi del territorio e del mercato del lavoro, definizione del proprio progetto personale, orientamento post qualifica/post diploma, schede informative sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro.

- descrivere le modalità che si intendono attivare:

Le modalità attivate verranno coordinate da un coordinatore che ne supervisionerà l'applicazione:
- Casi di studio. Modalità attiva che consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale per indurre i partecipanti (anche in gruppo) alla problematizzazione, alla riflessione e all'analisi della situazioni complessa, di cui sono state fornite le indicazioni fondamentali, e ad esprimere, quindi, un giudizio (diagnosi) e proporre una o più soluzioni.
- Brainstorming. Modalità utilizzata per introdurre nuovi argomenti e far emergere preconcetti, pre-comprensioni o punti di vista legati a esperienze personali in relazione a tematiche specifiche.
- Testimonianze. Si tratta di momenti di interazione con esperti in determinati ambiti storico-socio-economici, o professionisti che, mediante un dibattito con i partecipanti, apportano le loro conoscenze ed esperienze in termini di capacità e competenze acquisite, nonché i loro vissuti che possono divenire modello e fonte di esempio.

AZIONE 2 - Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;

- descrivere le attività che si intendono realizzare:

Promuovere la partecipazione attiva, il senso di appartenenza e l'impegno civico dei giovani nei piccoli Comuni e nelle aree di provincia, attraverso il rafforzamento delle competenze sociali, politiche e organizzative è fondamentale per garantire un ricambio generazionale attivo e consapevole nella gestione e cura dei territori.
I giovani del gruppo A sperimenteranno attività di vita sociale per cogliere il senso di comunità e di formazione continua per diventare buoni cittadini impegnati; il gruppo B avrà un ruolo maggiormente attivo quale portatore di innovazione nella componente più matura della società.

ATTIVITÀ	**Gruppo A - Ambito vita sociale** **Giovani dai 15 ai 18 anni**	**Gruppo B - Ambito partecipazione politica** **Giovani dai 19 ai 34 anni**
Laboratori di cittadinanza attiva nelle scuole	"Mini-sindaci e consigli simulati". Con la collaborazione delle Scuole superiori, educatori civici, verranno organizzati 4 incontri sui seguenti temi: Come funziona il Comune; Diritti e doveri del cittadino; Simulazione del Consiglio Comunale dei Giovani; Visita al Comune e incontro con il Sindaco Il laboratorio produrrà una simulazione consiliare con mozioni simboliche votate dai ragazzi.	"Cittadinanza 2.0". Si tratta di 3 laboratori tematici sui seguenti temi: Come si scrive una proposta di delibera o una petizione; Come funzionano i meccanismi di trasparenza e partecipazione pubblica; Partecipazione digitale e civic hacking. Il risultato finale sarà la redazione di proposte da presentare alle Amministrazioni, e 1 sportello informale di consulenza civica per i giovani.
Corsi di formazione politica e amministrativa	"Io Sindaco per un giorno" E' un format di percorso esperienziale attraverso giochi di ruolo, storytelling e simulazioni. Per accrescere le conoscenze sulla pubblica amministrazione verrà creata una mini-campagna elettorale tra i partecipanti al progetto. Si terrà una votazione finale con "elezione" simbolica del mini-sindaco. Durata: 3 incontri + evento conclusivo. Lo scopo è avvicinare alla politica in modo ludico, far capire le responsabilità pubbliche.	"Amministrare è una cosa seria" Esperienza di costruzione di una leadership e comunicazione con un gruppo di giovani formati per partecipare a Consulte e Commissioni. Verrà organizzato un percorso su come si realizza una campagna di comunicazione tramite social media, siti istituzionali, newsletter e affissioni nei luoghi frequentati dai giovani (biblioteche, parchi e Centro giovanile). Il percorso prevede 5 incontri.

Programmi di mentoring intergenerazionale	"La mia prima associazione" Laboratorio extracurricolare o pomeridiano su Come si crea un'associazione (statuto, mission, organi); Quali sono le finalità sociali riconosciute; Come si fa un progetto per ottenere piccoli finanziamenti. Il risultato sarà la creazione di almeno 1 nuova realtà associativa promossa da studenti con supporto degli insegnanti o di tutor di pari.	"Mentor civici". Programma di mentoring semestrale di Matching tra giovani di associazioni giovanili e associazioni con volontari più âgée del territorio. Il programma coinvolgerà 3 associazioni giovanili e 3 associazioni composte da volontari più "maturi", sarà articolato in 6 Incontri mensili tematici + 30 ore di tutoring individuale che le giovani generazioni passeranno con i volontari riceventi. Lo scopo è quello di sviluppare progetti o percorsi di innovazione civica/associativa grazie alla guida di giovani mentor.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione:
Gli strumenti saranno strutturati sulla base dei due target in seguito a una verifica del grado di conoscenze da parte dei partecipanti dei temi trattati, nello specifico:
- spazi istituzionali dei Comuni partner e del relativo personale politico e amministrativo, spazi scolastici (aule, auditorium) per lo svolgimento degli incontri;
- educatori civici, 2 formatori esperti in educazione alla Cittadinanza Riflessiva ©, esperti in diritto amministrativo, comunicazione politica, digitalizzazione con relativo materiale di comunicazione per la campagna simulata (template per social, modelli grafici, Canva);
- materiale didattico (slide, dispense, schede operative) e kit didattici: esempi di delibere, petizioni, strumenti normativi semplificati;
- modelli semplificati di mozioni e regolamenti comunali;
- attrezzatura per videoproiezione e microfoni;
- risorse per la stampa di materiali, affissioni, pubblicità sui social media.

- descrivere le modalità che si intendono attivare:
Le attività si articoleranno in incontri svolti all'interno delle scuole superiori. Saranno teorico-pratici con l'introduzione al funzionamento dei Comuni, diritti e doveri civici, e simulazione del consiglio comunale. Un ultimo incontro sarà una visita guidata ai Municipi partner, con partecipazione a un confronto diretto con i Sindaci o i rappresentanti comunali.
Durante la simulazione, i ragazzi, divisi in gruppi, prepareranno e voteranno mozioni simboliche, vivendo in prima persona il processo deliberativo.
La metodologia sarà interattiva e partecipativa, con uso di role-play, mappe concettuali e materiali visivi. I docenti supporteranno il processo educativo in sinergia con gli educatori esterni.
In particolare:
- "Io Sindaco per un giorno" si basa su un approccio esperienziale e ludico, attraverso simulazioni, storytelling e una mini-campagna elettorale. I partecipanti, suddivisi in "partiti", proporranno idee, faranno dibattiti e voteranno un mini-sindaco. Le modalità formative saranno incentrate sulle metodologie di rafforzamento della leadership, comunicazione e advocacy civica. I partecipanti lavoreranno alla costruzione di una campagna di comunicazione istituzionale, attraverso social media, newsletter e materiali cartacei;
-"Mentoring civico" si articola in un programma di 6 incontri tematici più 30 ore di tutoring. Ogni giovane sarà abbinato a un volontario senior. Le attività saranno co-progettate tra le due generazioni per favorire la trasmissione di competenze e la nascita di progetti associativi condivisi;
-"La mia prima associazione" è un laboratorio pratico per la creazione di un'associazione da zero, dalla scrittura dello statuto alla redazione di un progetto per micro-finanziamenti. Gli incontri saranno guidati da tutor e si svolgeranno in orario extra-scolastico o pomeridiano.

AZIONE 3 - Promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
- descrivere le attività che si intendono realizzare:
Nelle azioni proposte viene riconosciuto come elemento chiave il gioco e il divertirsi come strumento che può sedimentare l'approccio di buone e sane abitudini limitando il senso di giudizio e incapacità, sentimenti che in modo trasversale accompagnano adolescenti e giovani adulti, anche negli aspetti legati alla genitorialità.
Il gruppo A sarà coinvolto in attività di *outdoor education* mentre il gruppo B sperimenterà un percorso maggiormente orientato alla pratica di cura della salute.

ATTIVITÀ	**Gruppo A - Ambito stili di vita Giovani dai 15 ai 18 anni**	**Gruppo B - Ambito sensibilizzazione alla salute Giovani dai 19 ai 34 anni**
Benessere a km 0	2 laboratori per adolescenti presso le fattorie didattiche del territorio, sviluppando attività sulla sana attività outdoor per il benessere psico-fisico. Gli incontri saranno organizzati e seguiti da educatori con l'aiuto di operatori professionisti delle escursioni naturalistiche. Ogni appuntamento prevede una merenda, proveniente da realtà agricole sociali del territorio, con prodotti biologici e sani.	3 Laboratori di cucina e sana alimentazione, con attività di trasformazione degli alimenti e la realizzazione di ricette realizzate dai partecipanti per riconnetterli con le materie prime del territorio.
Co-progettazione	Percorso di *gamification* e *edutainment* sul tema della dipendenza dal digitale e dei corretti stili di vita, con focus sulla gestione dello stress, abitudini salutari e consapevolezza dei rischi.	4 incontri tra i giovani target e operatori (ASL, educatori, insegnanti) per scambio buone pratiche e metacomunicazione, all'interno dei quali sarà dato spazio al concetto di salute circolare di cui uno con la metodologia della Cittadinanza Riflessiva.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione:
Gli strumenti sono mutuati dai processi *educational* e prevedono:
collaborazione con fattorie didattiche locali e aziende agricole sociali.

- Educatori ambientali e professionisti dell'escursionismo/natura.
- Materiale per attività all'aperto (mappe, zaini, kit di primo soccorso).
- Spazi sicuri e attrezzati per laboratori in natura.
- Fornitura di merende biologiche e prodotti locali per momenti di ristoro.
- Attrezzatura da cucina per i laboratori gastronomici (piani di lavoro, utensili, fornelli, ingredienti).
- Materiale informativo su stili di vita sani, alimentazione e benessere.
- Autorizzazioni scolastiche e assicurazione per uscite didattiche.

Per quanto riguarda l'attività di *gamification* ed *edutainment* verranno svolte nei Centri giovani dei Comuni partner e verranno ingaggiati esperti in *gaming* e tecniche di comunicazione che aiuteranno i partecipanti ad utilizzare i seguenti strumenti:

- Materiali digitali e interattivi per giochi di ruolo, simulazioni, quiz.
- Supporti tecnologici (tablet, schermi, connessione internet, piattaforme online).
- Toolkit informativi sui temi: dipendenza digitale, gestione dello stress, benessere psicologico, salute mentale.

Verranno, inoltre, attivate collaborazioni per il monitoraggio dei processi di apprendimento di stili di vita sani con ASLTO5 – Dipartimento prevenzione e SERD (Servizio Dipendenze), Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali, Servizi biblioteche dei Comuni, anche al fine di predisporre moduli di feedback e autovalutazione.
Tra gli spazi preferenziali per le attività, verranno selezionate fattorie didattiche per lo svolgimento delle iniziative all'aperto, anche in ottica di promozione di una alimentazione sana e consapevole.

- descrivere le modalità che si intendono attivare:
Le attività si articoleranno in laboratori esperienziali all'aperto, presso fattorie didattiche, in cui i giovani vivranno momenti di benessere psico-fisico in natura, guidati da educatori e operatori. Ogni incontro prevederà attività escursionistiche leggere, momenti di riflessione e una merenda sana a base di prodotti locali. In parallelo, si terranno laboratori di cucina e alimentazione consapevole, durante i quali i partecipanti prepareranno ricette partendo da materie prime locali, riflettendo sul legame tra nutrizione, salute e ambiente. Il format sarà dinamico, coinvolgente e centrato sull'apprendimento esperienziale.
Il percorso sui rischi della dipendenza digitale, sarà improntato allo sviluppo di competenze relazionali e riflessive attraverso l'uso di tecniche di *edutainment*, giochi cooperativi e simulazioni, i partecipanti saranno coinvolti attivamente. Uno degli incontri per il target del gruppo B adotterà la metodologia della Cittadinanza Riflessiva, per approfondire il concetto di "salute circolare", che connette benessere individuale, relazioni sociali e contesto ambientale. La co-progettazione con i partecipanti permetterà di costruire un percorso formativo adattato ai bisogni reali dei giovani.

AZIONE 4 - avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive

- descrivere le attività che si intendono realizzare:

L'obiettivo è quello di rendere lo sport davvero accessibile a tutti, riducendo non solo le barriere economiche, ma anche quelle psicologiche che spesso ne ostacolano la pratica. Le attività proposte mirano a creare spazi multifunzionali, inclusivi e accoglienti, dove ogni giovane possa sentirsi libero di avvicinarsi allo sport, anche senza esperienze pregresse. Si intende offrire un primo contatto diretto con diverse discipline sportive, permettendo ai partecipanti di scoprire le proprie inclinazioni motorie in un ambiente stimolante e collaborativo. Grande attenzione è rivolta anche al coinvolgimento di chi, finora, ha avuto poche occasioni di praticare sport, con l'obiettivo di promuovere l'inclusività e il valore del lavoro di squadra.

ATTIVITA'	**Gruppo A - Ambito scoperta e gioco Giovani dai 15 ai 18 anni**	**Gruppo B - Ambito comunità e cultura sportiva Giovani dai 19 ai 34 anni**
Scoprire lo sport per tutti	"SPORT EXPERIENCE WEEK". Una settimana sportiva itinerante organizzata nelle strutture sportive dei Comuni partner del progetto, in collaborazione con associazioni sportive del territorio. Della durata di 5 giorni, ogni giorno della settimana sarà dedicato alla scoperta di una disciplina sportiva diversa. Particolare attenzione verrà data alle discipline di tiro con l'arco, arti marziali, arrampicata, con prove pratiche guidate da istruttori qualificati e testimonial sportivi.	"SPORT E TERRITORIO". Realizzazione di 3 escursioni a piedi alla scoperta del territorio Chierese, dove esperimentare in tappe lungo il percorso attività di tiro con l'arco e workshop di gestione dello stress tramite buone pratiche di allenamento defaticante. Si tratta di un programma, pensato in coprogettazione con i giovani stessi aderenti al progetto e con il supporto di tutor e coach specializzati.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione:

Gli strumenti principali verranno messi a disposizione da istruttori e società sportive incaricate della fornitura dei servizi di assistenza specializzata. Per quanto riguarda gli spazi, verranno utilizzate le strutture sportive comunali (palestre, campi, centri sportivi) e i parchi pubblici, al fine di comunicare l'importanza dell'attività fisica all'aperto.

Si formalizzeranno accordi di fornitura di servizi con associazioni sportive dilettantistiche del territorio per generare un impatto economico sul territorio. Più in generale verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Attrezzature specifiche per ogni sport (archi e bersagli, tatami, imbracature, pareti di arrampicata della Scuola media Quarini, ecc.)
- Materiale informativo e promozionale (locandine, kit sportivi, badge).
- Copertura assicurativa per attività motorie.
- Mezzi di trasporto per eventuali spostamenti tra i Comuni aderenti
- Mappe per spazi naturali e sentieri tracciati nel territorio chierese.
- Materiali informativi su gestione dello stress, allenamento e benessere psico-fisico.
- Dispositivi per la documentazione (foto, video, micro interviste).

Particolare attenzione verrà dedicata alla selezione di professionisti preparati nelle diverse discipline e specialità quali:

- Guida escursionistica o accompagnatori esperti per i percorsi a piedi con qualifica professionale e patentino regionale
- Coach sportivi e tutor specializzati in tecniche di rilassamento e allenamento defaticante.
- Equipe organizzativa per la logistica (mezzi di supporto, ristori, copertura sanitaria).

E' prevista l'Assicurazione per i partecipanti e autorizzazioni per l'uso dei sentieri.

- descrivere le modalità che si intendono attivare:

Le attività saranno promosse in collaborazione il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese e saranno indirizzate in particolare alle fasce più deboli dei giovani che non hanno risorse per accedere alle attività sportive a mercato.

La "Sport Experience Week" si svilupperà nell'arco di 5 giorni consecutivi, ciascuno dedicato alla scoperta di una disciplina sportiva diversa, con sessioni mattutine e pomeridiane. I partecipanti sperimenteranno le attività in modo pratico, grazie alla guida di istruttori sportivi esperti e alla presenza motivante di testimonial. Il programma sarà pensato per garantire inclusività e coinvolgimento attivo, anche per chi ha poca o nessuna

esperienza sportiva. Le attività saranno coordinate in sinergia con le scuole o i centri giovani, per assicurare la partecipazione degli adolescenti. Ogni giornata sarà accompagnata da momenti di riflessione e condivisione sulle competenze acquisite, il gioco di squadra e il benessere fisico.
Per il gruppo B il progetto prevede 3 escursioni guidate, co-progettate con i giovani partecipanti, in modo da favorire il senso di appartenenza e la responsabilizzazione. Durante ogni escursione, verranno organizzate tappe con attività sportive e laboratori esperienziali, come prove di tiro con l'arco e workshop su tecniche defaticanti, respirazione e rilassamento. I percorsi saranno scelti per valorizzare luoghi significativi del territorio, stimolando la connessione tra sport, ambiente e comunità. Il metodo sarà partecipativo e formativo, con tutor che faciliteranno momenti di confronto sul valore sociale e culturale della pratica sportiva, e sull'importanza di uno stile di vita attivo. Il programma mira anche a creare una rete tra giovani adulti interessati allo sport come strumento di crescita personale e collettiva.

AZIONE 5 - Sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.
- descrivere le attività che si intendono realizzare:
I 20 beneficiari verranno suddivisi in due gruppi target caratterizzati dalla fascia d'età e potranno accedere a due percorsi di crescita paralleli, durante i quali potranno sperimentarsi su temi inerenti la difesa dell'ambiente naturale oppure approfondire ambiti professionali *green* .

ATTIVITA'	**Gruppo A - Ambito sensibilizzazione ambientale Giovani dai 15 ai 18 anni**	**Gruppo B - Ambito lavoro: le professioni green Giovani dai 19 ai 34 anni**
Accompagnamento	4 incontri tematici condotti da un group leader (educatore ambientale, animatore del Centro Giovanile Arka di Chieri o docente appassionato).Temi proposti: cambiamento climatico, biodiversità, ecologia urbana, sostenibilità quotidiana.	4 incontri informativi con esperti del settore (es. agricoltura sostenibile, green tech, economia circolare, Accompagnatori Ambientali)
Ascolto e Dialogo Analisi	Sessioni partecipative strutturate con metodologie innovative (brainstorming, world café, mappa mentale analogica/digitale). L'obiettivo é far emergere le idee, percezioni e aspettative dei ragazzi rispetto all'ambiente, i giovani sono chiamati ad agire sul territorio, ad esempio con la riqualificazione urbana	Percorso di autovalutazione con focus sulle aspirazioni professionali: analisi di interessi, motivazioni, soft e green skills.
Esplorazione e Percorsi di formazione e empowerment	Laboratori interattivi su cittadinanza ecologica, progettazione verde, uso creativo di materiali riciclabili (es. workshop artigianali, stampa 3D ecologica). Anche in questo caso, il modello di "botteghe formative" già sperimentato nella "Piazza Ragazzabile" può essere preso come riferimento .Possibile collaborazione con associazioni attive su ecologia urbana.	Co-progettazione di un piano d'azione individuale: definizione di tappe formative, stage, networking. Informazione sui corsi locali.
Creazione di spazi di espressione e sperimentazione	Co-progettazione e realizzazione di un evento pubblico a tema ambientale, come una "Giornata Verde" o installazione artistica eco-friendly. In tal modo, si favorisce l'acquisizione di competenze organizzative, la responsabilizzazione e la visibilità del lavoro svolto. L'evento si terrà nei Centri Giovanili Arka di Chieri e Araba Fenice di Pavarolo	Attivazione di tirocini retribuiti (3 mesi) presso aziende agricole sostenibili, green start-up o enti ambientali locali. I giovani avranno un mentor professionale, monitoraggio del percorso e possibilità di acquisire attestati o raccomandazioni.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione
In un mondo dove l'impatto antropico sull'ambiente continua a crescere, le attività di sensibilizzazione svolgono un ruolo cruciale nell'educare e motivare il pubblico riguardo il rispetto dell'ambiente. A tale proposito gli strumenti di comunicazione sono i principali elementi costitutivi di una buona e corretta informazione per il pieno raggiungimento degli obiettivi dell'azione. Si prevede di utilizzare i seguenti strumenti:

- Strumenti di comunicazione e diffusione per aggregare consenso e partecipanti alle attività (social, blog, eventi pubblici)
- Strumenti tecnici e logistici per documentare i processi (foto, video, brochure, social media) per la

diffusione dei risultati
- Testimonianze di Esperti di settore (green tech, agricoltura sostenibile, economia circolare, accompagnatori ambientali) da divulgare e diffondere online
- Realizzazione di 1 evento pubblico in presenza (Giornate Verdi e/o Puliamo il mondo©).

Per la realizzazione delle attività in presenza si prevede di utilizzare i seguenti strumenti:
- Materiali per la conduzione di incontri partecipativi (lavagne, post-it, strumenti digitali per mappe mentali, videoproiettori).
- Supporti per laboratori pratici: materiali di recupero, stampanti 3D ecologiche, utensili per attività creative.
- Kit didattici per workshop su cittadinanza ecologica e progettazione sostenibile.
- Laboratori per attività pratiche e creative legate all'ecologia urbana (stampanti 3D, materiali sostenibili, strumenti da maker).
- Figure educative specializzate (educatori ambientali, animatori, docenti appassionati).
- Spazi attrezzati per incontri tematici e laboratori (centri giovanili, scuole, orti urbani, parchi).

Nelle attività rivolte al gruppo B, per sviluppare un approccio operativo e professionale alle attività green sono previsti:
- Piattaforme online per la creazione di portfolio digitali, autovalutazione, raccolta feedback.
- Materiali per l'orientamento: questionari motivazionali, SWOT personale, modelli di curriculum e portfolio digitale.
- Tutor specializzati per il supporto all'autovalutazione e alla co-progettazione di Piani d'Azione Individuali.
- Accesso a banche dati di opportunità formative e di stage.
- Piattaforma SILP di monitoraggio dei tirocinanti (valutazioni e attestati finali).

- descrivere le modalità che si intendono attivare

Il percorso si sviluppa in incontri tematici guidati da figure educative ispirazionali, centrati su tematiche ambientali come cambiamento climatico, biodiversità, ecologia urbana e stili di vita sostenibili. Parallelamente, i giovani parteciperanno a sessioni partecipative con metodologie attive (brainstorming, fishbool, mappa mentale) per far emergere opinioni e progettare piccole azioni sul territorio, come attività di riqualificazione urbana o installazioni verdi. Il focus sarà sull'espressione individuale e collettiva: attraverso laboratori creativi e artigianali con materiali riciclati, i partecipanti esploreranno forme nuove di cittadinanza ecologica. Il percorso si concluderà con la co-progettazione e realizzazione di un evento pubblico a tema ambientale (es. "Giornata Verde"), per valorizzare quanto appreso e costruire senso di comunità e responsabilità ambientale.
Per quanto riguarda, in particolare, la panoramica aggiornata sulle professioni emergenti e le relative opportunità offerte, verranno progettati percorsi individuali e collettivi di autovalutazione delle competenze (con strumenti come SWOT personale, questionari motivazionali, analisi delle green skills), finalizzati alla costruzione di un Piano d'Azione Formativo e Professionale personalizzato. I giovani parteciperanno a laboratori pratici su progettazione sostenibile, uso di materiali riciclati e nuove tecnologie, ispirati al modello delle "botteghe formative". La fase conclusiva prevede tirocini retribuiti di 3 mesi presso aziende, cooperative o enti ambientali locali. Ogni tirocinante sarà accompagnato da un mentor professionale, con monitoraggio continuo, produzione di un portfolio delle esperienze e possibilità di ricevere attestati e lettere di referenza. Infine, i progetti potranno confluire in eventi pubblici di restituzione per aumentare la visibilità delle green skills acquisite e stimolare l'ingresso attivo dei giovani nel mondo delle professioni sostenibili.

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:

L'implementazione del progetto rappresenta un tappa di un percorso di sviluppo in grado di agganciare le dinamiche evolutive che verranno innescate dalle attività previste. Il percorso di definizione del progetto ha consentito di redigere una mappa sia delle esigenze del target oggetto del Bando, sia delle opportunità di attività e di spazi da mettere in rete in un programma organico di offerta di momenti di socializzazione per i giovani. Relativamente agli spazi è emerso che le Amministrazioni Comunali hanno strutturato luoghi pubblici per un uso comunitario destinato a un utilizzo anche informale per i giovani secondo un'ottica di autogestione per permettere di aderire alle necessità degli utenti. E' il caso del **Centro Giovanile Arka di Chieri,** di proprietà pubblica ma messo a disposizione dei giovani sia per attività ludiche e di intrattenimento sia per attività educative e di studio, attualmente gestito da una cordata di associazioni giovanili e coordinati dall'Associazione IL Timone (partner di progetto). Così pure il **Centro Giovanile Araba Fenice di Pavarolo**, il cui immobile è stato confiscato alla criminalità organizzata e attribuito in proprietà all'Amministrazione

comunale, attualmente in uso per attività ricreative da parte di un gruppo informale di giovani responsabilizzati dal Comune nell'autogestione delle attività. Al fine di promuovere lo sviluppo di questi Centri e **accompagnare i Comuni partner ad attivare nuovi luoghi di aggregazione giovanile**, si prevede di realizzare attività di bechmark e documentazione interna al fine di produrre **Linee guida per lo start up di Centri Giovanili**, quale **output** di progetto utile ai Comuni collinari di piccole dimensioni.
E' fondamentale, pertanto, adottare metodologie e strumenti strutturati per garantire l'efficacia del progetto in tutte le sue fasi e produrre **outcome** misurabili e duraturi anche nei territori più complicati.

1. Coordinamento e Project Management

Metodologia di gestione del team di lavoro: verrà adottato l'approccio di Project Cycle Management (PCM) integrato con principi di Agile Project Management. Il PCM viene utilizzato per la pianificazione strategica delle fasi chiare (identificazione, formulazione, finanziamento, implementazione, monitoraggio e valutazione), mentre l'Agile è funzionale alla gestione quotidiana del team e delle attività, favorendo adattabilità, feedback continuo e gestione visuale del lavoro (scrum board, kanban, ecc.).
Gli strumenti sono:

- Riunioni periodiche di coordinamento (weekly check-in, revisione mensile)
- Agenda condivisa (Google Calendar).
- Strumenti di collaborazione: Trello, Asana, Monday.com o Notion per l'organizzazione del lavoro.
- Team charter: documento di intesa tra i membri del team che definisce valori, regole di ingaggio, comunicazione, ruoli e responsabilità.
- Matrice RACI: per definire chi è Responsabile, chi Approvante, chi Consultato e chi Informato.
- Memorandum of Understanding (MoU): strumento utile per formalizzare partnership tra enti pubblici, privati e del terzo settore.

Particolare attenzione verrà data alla Gestione dei rischi di progetto con la metodologia Risk Management secondo PMBOK (Project Management Body of Knowledge). Si procederà a:

- Identificazione dei rischi (brainstorming, analisi SWOT)
- Valutazione dei rischi (matrice probabilità/impatto)
- Pianificazione delle risposte (evitare, mitigare, trasferire, accettare)
- Monitoraggio continuo

Gli strumenti sono:

- Registro dei rischi (Risk Register)
- Matrice dei rischi, valutazione incrociata di probabilità e impatto.
- Analisi SWOT partecipata utile anche per coinvolgere i partner e i beneficiari nella gestione strategica dei rischi.
- Piani di contingenza, scenari alternativi già pianificati.

2. Monitoraggio e Valutazione del Progetto

Verrà impostato un sistema di monitoraggio per rilevare variabili quantitative e informazioni qualitative.
Gli Strumenti di rilevazione di dati quantitativi sono:

- Questionari strutturati (online o cartacei): per misurare partecipazione, soddisfazione, risultati.
- Indicatori SMART (Specifici, Misurabili, Accessibili, Realistici, Temporizzati).
- Database di monitoraggio (Excel, Google Sheets, CRM).

Per rilevare informazioni qualitative verranno calendarizzate interviste semistrutturate, 2 Focus group con beneficiari e stakeholder, Osservazione partecipante dei fruitori del progetto, Diari di bordo del team.

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono *"replicare"* le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di "replicabilità" :

Le attività progettuali sono concepite con un modello modulare, scalabile e adattabile, facilmente replicabile sia a livello locale nei Comuni partner di progetto, sia regionale, attraverso la valorizzazione di reti territoriali esistenti e l'attivazione di nuove sinergie tra enti pubblici, scuole, associazioni, imprese sociali e istituzioni formative. Ogni azione è strutturata in modo da poter essere personalizzata in base al contesto locale, utilizzando risorse e spazi già presenti sul territorio (es. centri giovanili, fattorie didattiche, impianti sportivi, scuole, percorsi naturalistici). La modalità della co-progettazione con i giovani che abitano le "aree interne" del Chierese consente di massimizzare la partecipazione, minimizzare gli spostamenti privati verso Chieri e innovare i processi di protagonismo giovanile ne comuni con un numero contenuti di abitanti.
La replicabilità sarà garantita attraverso:

- la documentazione delle buone pratiche, in forma di schede attività, toolkit operativi, linee guida metodologiche e materiali digitali (format, strumenti di facilitazione, esempi di laboratori, modelli di percorsi formativi);
- la formazione di formatori e operatori locali, che potranno diventare moltiplicatori delle esperienze in altri contesti;
- la restituzione pubblica dei risultati tramite eventi, report, video e contenuti social, utili per la promozione e l'adozione da parte di altri enti;
- la collaborazione strutturata con enti regionali (es. ASL, Comuni aderenti alla Rete delle Politiche Giovanili) che permetterà di trasferire il know-how in altri territori;
- l'uso di strumenti digitali replicabili, come portfolio online, modelli di autovalutazione, piattaforme per la co-progettazione, che potranno essere riutilizzati in ulteriori progettualità.

Infine, la co-progettazione e la partecipazione attiva dei giovani rendono ogni attività sostenibile nel tempo e replicabile in modo autentico, perché fondata su un approccio educativo che integra *empowerment*, cittadinanza attiva, orientamento professionale e benessere.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Le attività progettuali saranno restituite alla comunità attraverso un insieme coordinato di iniziative pubbliche, che avranno lo scopo di valorizzare il percorso svolto, dare visibilità ai risultati raggiunti e stimolare nuove collaborazioni. La restituzione non sarà un momento isolato, ma rappresenterà il culmine di un processo partecipativo, volto a coinvolgere istituzioni, cittadini, famiglie e stakeholder locali.

Iniziative previste:

- Evento finale pubblico (Green Day), organizzato nel Parco Patch di Chieri con stand tematici, dimostrazioni sportive, talk e laboratori aperti. Esposizione dei lavori e progetti realizzati dai giovani: video, fotografie, installazioni eco-creative, mappe mentali, presentazioni digitali, ricette sostenibili e portfoli personali.
- Condivisione dei risultati e delle proposte dei laboratori di cittadinanza e green jobs, attraverso presentazioni pubbliche, dibattiti e momenti di confronto con rappresentanti istituzionali (es. giovani e mini-sindaci simulati, tutor, formatori, amministratori).
- Distribuzione di materiali informativi: brochure, toolkit, mappe delle attività svolte, QR code per accedere ai contenuti digitali.
- Utilizzo di strumenti digitali: video teaser, social media, blog di progetto, piattaforme collaborative per

raccogliere testimonianze, valutazioni e feedback;

- Realizzazione di un report finale digitale e multimediale (con foto, video, sintesi dei risultati e testimonianze) da condividere con partner, istituzioni e altri territori interessati alla replicazione del progetto;
- Campagna di comunicazione locale per promuovere l'evento e i risultati: affissioni, locandine nei luoghi giovanili, comunicati stampa, promozione sui canali social del progetto e degli enti partner.

Modalità organizzative e strumenti. L'evento e le attività di restituzione saranno co-progettati con i partecipanti, per rafforzarne il senso di appartenenza e responsabilizzazione. La logistica e l'organizzazione coinvolgeranno:

- Team di coordinamento composto da educatori, operatori, volontari e giovani stessi;
- Collaborazione con associazioni locali, scuole, enti sportivi, aziende green e amministrazioni per animare gli stand o partecipare ai talk;

L'intero percorso di restituzione sarà documentato per diventare modello replicabile, stimolando la continuità del progetto negli anni successivi e in altri contesti locali o regionali.

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	Comune di Chieri
Legale Rappresentante	Sicchiero Alessandro
Città	Chieri
Provincia	Torino
CAP	10023
Tel. ufficio	011/94281
E-mail ufficio	protocollo@comune.chieri.to.it
PEC istituzionale dell'Ente	protocollo.chieri@pcert.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Laura Brossa
Ufficio di riferimento	Servizi Sociali e Politiche del Lavoro
Tel. ufficio	011/9428263
E-mail ufficio	protocollo@comune.chieri.to.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando **(elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali)**:

a) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u> con N. _4__ comuni - elencare:

COMUNE DI ANDEZENO
COMUNE DI MONTALDO TORINESE
COMUNE DI PAVAROLO

ALTRI ENTI PUBBLICI:
CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

b) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u> con N. ___ Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) – elencare:

c) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. _3__ Enti del Terzo Settore *(associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti

all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

ENGIM PIEMONTE ETS
FORTE CHANCE ETS
IL TIMONE APS

d) *PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. ___ Associazioni giovanili *(iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:*

e) *PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. ___ Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – *(iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:*

f) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. ___ Centri di Aggregazione Giovanili - *elencare):

g) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. ___ Istituti scolastici – *elencare:

h) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. ___ Centri Servizi Volontariato (CSV) – *elencare:

i) PROGETTO IN <u>PARTENARIATO</u>* con N. ___ Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale *(iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

<u>Il comune capofila</u> delle reti progettuali, <u>precedentemente alla candidatura</u>, ha <u>verificato</u> che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in <u>possesso dei seguenti requisiti:</u>

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

□ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere…...);

☒ è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (il Comune di Chieri ha valutato positivamente la proposta pervenuta da Engim Piemonte ETS, il quale ha espresso il proprio interesse e la propria disponibilità a partecipare, in qualità di partner, alla procedura di co-progettazione per la definizione di un progetto da candidare all'iniziativa regionale "Piemonte per i Giovani". Il Comune di Chieri ha approvato pertanto con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 25/06/2025 le linee di indirizzo per l'avvio della co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 117/2017, finalizzate alla partecipazione al suddetto bando ed ha disposto la pubblicazione dell'avviso pubblico per l'avvio del procedimento di co-progettazione con Engim Piemonte ETS. In data 15/09/2025 si è riunito il tavolo di coprogettazione per la definizione del progetto da candidare al suddetto bando regionale. Nell'ambito dell'incontro del tavolo di co-progettazione la Responsabile del Centro per l'Impiego di Chieri precisa di non poter formalizzare nell'immediato la partecipazione al progetto, a seguito della recente variazione della Direttrice di Agenzia Piemonte Lavoro; la stessa comunque evidenzia la disponibilità del CPI a partecipare alle attività del progetto, che peraltro rientrano nelle attività istituzionali dell'Ente.);

□ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere…...);

□ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;

□ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ___ del _____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare…….)

☒ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (accordo di partenariato)

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento **sul costo totale del progetto,** sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

☒	□ dal 21 al 35%	□ dal 36 al 49%	□ dal 50% e oltre

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

- ☐ numero minimo di 20 giovani
- ☐ da 21 a 30 giovani
- ☒ da 31 a 50 giovani
- ☐ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. l).

Il Legale Rappresentante
Il Sindaco
Alessandro Sicchiero

Chieri, lí 17/09/2025

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005